



DIALOGO INTERRELIGIOSO SULLA PACE

Saluti

Avv. Gino Ioppolo

Sindaco di Caltagirone

Conduce

Notaio Filippo Ferrara

Presidente Rotary Club Caltagirone

Dialogano

Mons. Calogero Peri

Vescovo di Caltagirone

Dott. Mufid Abu Touq

Imam di Catania

Dott.ssa Stefania Orsola Garello

corresponsabile comunicazione Buddismo Soka Gakkai

Dott. Gabriele Spagna

Presidente Comunità Ebraica di Siracusa



**Salone Rappresentanza Comune di Caltagirone
Sabato 2 Dicembre 2017 ore 17,00**



MESSAGGIO PER LA PACE

Il Dialogo apre la porta all'empatia.
 Nel contesto del dialogo interreligioso è necessario accettare e valorizzare le molteplici caratteristiche di ogni singolo credo e, allo stesso tempo, affermare la profonda verità e sapienza presente nelle sue dottrine.
 Non vi è dubbio che così facendo, ogni religione potrà esercitare un'influenza positiva sulle altre e diventare sempre più una religione dedicata alla felicità del genere umano; ogni fede potrà manifestare il proprio valore intrinseco, contribuendo alla creazione di un sodalizio di "religioni per l'essere umano" in grado di trasformarsi nella forza più grande per la realizzazione della pace nel mondo.

Dobbiamo essere costruttori di pace e le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo con quelle di altri gruppi etnici o religiosi, luoghi in cui si impara a superare le tensioni, a promuovere rapporti equi e pacifici tra i popoli e i gruppi sociali e a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.
 Cerchiamo di vivere in pace, qualunque sia la nostra origine, la nostra fede, il colore della nostra pelle, la nostra lingua e le nostre tradizioni.

Impariamo a tollerare e ad apprezzare le differenze.

Rigettiamo con forza ogni forma di violenza, di sopraffazione, la peggiore delle quali è la guerra.

Dobbiamo lavorare per la pace senza stanchezza fino alla pace assoluta; e dobbiamo continuare a dialogare perché il dialogo ci porta fino alla conoscenza che toglie la diffidenza.
 E cercare di realizzare il motivo della nostra presenza sulla terra cioè adorare l'unico Dio che ci unisce.
 Auguri per la pace sulla terra e vivere la fratellanza umana senza distinzione per razza, colore, nazione e religione.

La pace si costruisce pezzo per pezzo, giorno per giorno, con il contributo di tutti e di ciascuno e ogni occasione è buona per ribadirlo.

La pace non si può dare per scontata o per acquisita una volta per tutte.
 Bisogna cercarla e proteggerla sempre, con ogni sforzo e tutto l'impegno, bisogna prima di tutto costruirla e custodirla nel proprio cuore, in quello che dipende soltanto da noi.

Solo chi la coltiva dentro di sé e coltiva un cuore pacificato può offrire agli altri la via della pace, per delle relazioni serene e positive, può essere veramente fratello ed amico di tutti al di là di qualsiasi differenza.

Noi ci impegniamo a chiederla con la nostra fede e la nostra preghiera, perché non dimentichiamo che innanzitutto è un dono dell'Altissimo!

Noi ci impegniamo a custodirla nella nostra vita: nei nostri pensieri e nei nostri cuori!

Noi ci impegniamo a costruirla ogni giorno e in ogni occasione!

Noi ci impegniamo a cercarla quando e dove non c'è ancora!

Noi ci impegniamo a donarcela e a scambiarcela, perché la pace si rafforza e si edifica donandola senza misure e senza condizioni!

Noi ci impegniamo a non aspettare che siano gli altri a fare il primo passo, ma a farlo sempre e per primi, perché non manchi mai per noi che sorga e ci sia pace qui e in tutto il mondo.

da Caltagirone, Città della Pace, 2 dicembre 2017

Calogero Peri, Vescovo di Caltagirone

Calogero Peri

Mufid Abu Touq, Imam di Catania

Mufid Abu Touq

Gabriele Spagna, per l'Ebraismo

Gabriele Spagna

Stefania Orsola Garello, per il Buddismo

Stefania Garello

Gino Ioppolo, Sindaco di Caltagirone

Gino Ioppolo

Filippo Ferrara, Presidente R.C. Caltagirone

Filippo Ferrara

CALTAGIRONE - Conferenza del Rotary Club presieduto dal notaio Ferrara

"Pace e dialogo interreligioso"

Mario Sagone



C'è un mondo in disordine, dove imperano dolore, guerre e violenze, "divide et impera", sembra essere il filo conduttore di atti di terrorismo, di lotta tra fazioni, con il discorso religioso che sembra avere una parte importante per i fomentatori di odio e violenza. "Ma la violenza non è mai nel nome di Dio", ha affermato Papa Francesco. In sintonia con il pensiero del Pontefice, con la convinzione che una accanto all'altra, le religioni devono cercare insieme una strada per la pace, levando lo sguardo sul mondo e sulle sofferenze degli uomini e delle donne di questo tempo, il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha organizzato con il patrocinio del Comune di Caltagirone un convegno dal tema: "Dialogo interreligioso sulla pace". Nel salone di rappresentanza del Municipio, alla presenza di autorità rotariane e rotaractiane, hanno dialogato il Vescovo di Caltagirone Mons. Calogero Peri, l'Imam di Catania Mufid Abu Touq, la responsabile per la comunicazione in Sicilia dell'Istituto Italiano Buddhista Soka Gakkai, Stefania Orsola Garello e il presidente della Comunità Ebraica di Siracusa, Gabriele Spagna. Il Sindaco di Caltagirone, Avv. Gino Ioppolo, nel porgere il saluto ai relatori e nell'elogiare l'iniziativa del Rotary in un momento in cui la pace nel mondo è messa a dura prova, ha voluto sottolineare che Caltagirone è città d'accoglienza. Il presidente Rotary nel suo intervento, ha rimarcato con forza che non possono e non devono esistere guerre di religione, perché le religioni non vogliono la guerra, ma la pace. Ferrara ha poi formulato ai dialoganti quattro domande sul tema in questione. Che cosa è per Te e per la Tua religione la pace? Che cosa fate Tu e la Tua religione per la pace? Proponici una Tua preghiera per la pace. Scrivi una Tua dichiarazione di pace, che

possa essere condivisa anche dagli altri tre relatori. Nel suo intervento il Vescovo di Caltagirone ha affermato: la pace evoca un contesto relazionale e la pace deve essere dentro di noi. La pace è un dono di Dio ed è una responsabilità per chi la riceve. Dio vede nell'uomo la sua immagine, solo quando egli professa la pace. A seguire, l'intervento dell'Imam Mufid Abu Touq: dobbiamo dialogare su tutto quello che ci unisce e non sulle poche cose che ci dividono; la pace è un collegamento spirituale con Dio e si deve operare per eliminare le ingiustizie, perché la pace si fonda anche sulla società. Stefania Orsola Garello: la pace deve essere giusta per tutti indistintamente di religione. Prima di tutto bisogna ricercare in noi stessi, bisogna intrecciare il dialogo, perché nella differenza, si deve trovare lo scopo comune della pace. Infine Gabriele Spagna: l'obiettivo primario di tutte le religioni è la ricerca della pace. Ama il prossimo tuo come te stesso, è il concetto chiave per noi ebrei e bisogna uscire dall'ambiguità di usare i testi sacri per giustificare le guerre. Molto toccante il momento in cui ciascuno dei quattro dialoganti, ha recitato una preghiera, prima di sottoscrivere congiuntamente il messaggio di pace che si è levato da Caltagirone.

Le voci della pace, in lingue diverse, sono risuonate forti nel Palazzo di Città, gremito per l'occasione, coinvolgendo in modo straordinario tutti i presenti. "Il dialogo, apre la porta all'empatia; nel contesto del dialogo interreligioso è necessario accettare e valorizzare le molteplici caratteristiche di ogni singolo credo e, allo stesso tempo, affermare la profonda verità e sapienza presente nelle sue dottrine; dobbiamo essere costruttori di pace, rigettare la violenza, custodire la pace nei cuori", è scritto tra le righe del messaggio che il presidente del Rotary ha letto al termine del convegno.

S MICHELE DI GANZARIA - All'evento "Natale in Arte"

"Occasione di vero

Maria Rita Rizzo

Mario Guccione di San Michele di Ganzaria è stato invitato all'evento "Natale in Arte" che si sta svolgendo a Caltagirone. Il suo compito all'interno del collettivo tra esposizioni fotografiche è quello di realizzare intrecci d'arte. Lui stesso dice: "è una bella esperienza, perché ci sono tanti artisti ed hai modo di confrontarti con loro". Lo spazio a lui dedicato è ben allestito con oggetti in fibra vegetale, tanto cara a lui, che ama realizzare manufatti di questo tipo da una vita. Si trovano angeli, fiori e giochi antichi come la "troccola", che è diventata punto focale di attrazione. Il nostro Mario adora partecipare a queste manifestazioni, perché come ogni uomo siciliano, vuole tramandare usi e mestieri che purtroppo al giorno d'oggi sono davvero difficili da trovare e questo

MIRABELLA IMBACCARI - Ospitato I "Bellamorèa"

Rosario Scollo

In questi giorni le comunità siciliane del Calatino che vivono in Germania hanno avuto il piacere di ospitare il gruppo di musica popolare mediterranea "Bellamorèa". Il gruppo vive a San Michele di Ganzaria e ha organizzato una serie di concerti a Calw, Sindelfingen, Boblingen e Schonaich, cittadine tedesche del Baden-Wurttemberg dove molti siciliani originari di Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria e Caltagirone e Gela. I concerti sono stati dedicati agli emigrati che hanno lasciato la propria terra perma non hanno mai dimenticato la Sicilia, terra natia che rivive attraverso l'esecuzione dei canzoni e canti della tradizione. Grande successo la serata











